

Creati quasi 1.800 posti in un mese La disoccupazione sta scendendo

Mercato trainato da turismo, industria, commercio, trasporti e servizi

BOLZANO Per il terzo trimestre consecutivo, il numero di disoccupati diminuisce, mentre quello degli occupati cresce da 8 mesi. «Possiamo parlare di vero e proprio trend», assicura Thomas Benelli dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro. Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione lavoratori, certifica: «In economia tre trimestri consecutivi con un dato analogo sono da considerare un trend».

Le cifre diffuse ieri dall'Osservatorio si riferiscono a giugno. Ci sono 191.390 occupati, pari a 1.745 posti di lavoro in più (aumento dello 0,9%) rispetto allo stesso mese di un anno fa. L'aumento riguarda più le donne (942 posti nuovi) che gli uomini (803). Analizzando i singoli settori, in calo c'è come sempre l'industria edile (-2,6%, altri 180 posti persi) «ma è anche vero che in questo settore ci sono timidi segnali di ripresa e gli incentivi per le ristrutturazioni stanno dando i frutti sperati», spiega Benelli. Calo anche per l'agricoltura, che perde 292 posti (-2,9%) anche «per effetto della stagionalità dei raccolti che cambia di anno in anno». Infine la pubblica amministrazione,



Occasione
Aumentano le offerte di lavoro e i posti vacanti in Sudtirolo

ne, che tra spending review e turn over bloccato perde 125 occupati (-1%).

Il ruolo di locomotiva spetta al turismo che, con 666 nuovi posti (+2,8%) si tira dietro anche il commercio (299 nuovi occupati, +1,2%). Altra locomotiva sono i servizi vari (+470, +2,2%). Cresce ancora l'industria manifatturiera con 385 nuovi posti (+1,7%). In ripresa i

trasporti (+136, +1,9%), l'istruzione (+190 unità, +1,1%), la sanità (+155, +0,8%). Stabili i rimanenti settori come l'artigianato edile, le attività finanziarie, l'artigianato.

Le persone iscritte alla Ripartizione lavoro nell'elenco dei disoccupati sono 11.644, ovvero 760 in meno rispetto a giugno 2014. Di queste, 5.148 sono uomini e 6.496 donne. I

0,9

percento è la crescita di occupati a giugno rispetto a un anno fa

6,1

percento è il calo di persone iscritte alle liste provinciali di disoccupazione

1313

offerte di posti di lavoro vacanti, di cui 360 sono delle agenzie di interinali

«job-ready», ovvero subito pronti al reimpiego, sono stabili a quota 5.537, mentre i disoccupati di lunga durata sono 2.616 (+1,4%). I posti vacanti disponibili sono 1.313, in aumento del 37,9%, di cui 360 offerti dalle agenzie di somministrazione lavoro.

«L'aumento di occupati — precisa Benelli — è tale da farci sperare in un calo entro l'anno del tasso di disoccupazione, oggi pari al 4,4%. Non possiamo ancora dire se sia effetto del Jobs Act, faremo il punto alla fine dell'anno».

Un mese fa, presentando al relazione semestrale, il direttore della ripartizione, Helmuth Sinn, aveva parlato di 6.884 assunzioni nei primi 4 mesi dell'anno e 2.100 trasformazioni di contratti da precari a tempo indeterminato.

Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione lavoratori, analizza: «Il calo di disoccupati certificato dall'Osservatorio del lavoro dura da tre trimestri, quindi è da considerare un trend positivo dopo oltre 3 anni di dati negativi. Quanto influisca il Jobs Act e quanto sia invece merito degli incentivi fiscali e della decontribuzione per i neoassunti è difficile da dire. Di sicuro ci sono molti contratti precari trasformati in contratti a tutele crescenti, ma è anche vero che gli sgravi oggi in vigore consentono risparmi fino a 8.000 euro in un anno per ciascun dipendente regolarizzato. Il numero di occupati sta invece crescendo ormai dall'ultimo trimestre del 2014». In un anno l'occupazione dipendente è cresciuta del 1,1%».

Felice Espro